

Question Time con risposta in aula

Seduta del 15.10.2025

Oggetto: dichiarazioni pubbliche della lista civica del Sindaco sulla presunta responsabilità della sinistra negli episodi di odio in città.

Premesso che

- In data recente la lista civica del Sindaco ha diffuso un comunicato pubblico in cui, partendo da scritte apparse su muri e monumenti della città, si accusano indistintamente “la sinistra cinisellese e italiana” di fomentare odio e di portare “la guerra nelle strade”;
- Nello stesso comunicato si parla della sinistra come “fomentatori di odio”, “sedicenti pacifisti” e “ipocriti”, senza distinguere responsabilità personali da appartenenze politiche;
- Tale linguaggio, lungi dal favorire coesione sociale, valore a cui dovrebbe ambire un sindaco, rischia di alimentare una polarizzazione profonda, che in un contesto già segnato da tensioni internazionali può condurre, in presenza di menti fragili o malintenzionate, a gesti estremi e violenti;
- Il ruolo di un Sindaco è quello di essere garante dell'unità della comunità locale, rappresentando indistintamente tutti i cittadini e mantenendo toni equilibrati e costruttivi, specie in materia di ordine pubblico, convivenza e sicurezza;

Considerato inoltre che

- Non si tratta del primo episodio in cui la maggioranza consiliare ha riversato accuse collettive nei confronti della minoranza e, in generale, della sinistra cinisellese:

-il 15 maggio 2024 il Sindaco ha sporto denuncia per alcune scritte offensive (“Ghilardi C...one”, “Ghilardi P...”) apparse sull'asfalto nei pressi del Centro Culturale *Il Pertini* in concomitanza con un sit-in dei genitori contro l'aumento delle tariffe dei centri estivi; sit-in che vedeva la presenza di associazioni e del centrosinistra, ma che i genitori stessi hanno pubblicamente distinto da tali scritte, definendole estranee alla loro protesta;

-il 22 luglio 2025 sono comparse altre scritte con minacce e insulti (“Ghilardi appeso”) denunciate come atti vili e preoccupanti; per ultimo quelle di alcuni giorni fa.

- le cronache locali hanno riferito che le denunce sono state presentate contro ignoti, e non vi è alcuna evidenza pubblica che colleghi in maniera certa e diretta consiglieri comunali di minoranza o rappresentanti politici della sinistra cittadina a tali scritte offensive;

- Non risulta che alcun consigliere comunale di opposizione o persona direttamente riconducibile a un partito di sinistra sia stato denunciato o indagato per questi episodi;
- Nonostante ciò, la maggioranza ha più volte generalizzato attribuendo tali azioni alla “sinistra” nel suo complesso, addossando a un intero campo politico la responsabilità morale di atti compiuti da ignoti;

Si chiede al Sindaco di riferire in Aula:

1. Se condivide pienamente i contenuti e i toni del comunicato diffuso dalla propria lista civica e se intende assumerli come posizione ufficiale della Giunta e della maggioranza di governo della città.
2. Se ritiene istituzionalmente corretto accusare in maniera indistinta l'opposizione e l'intera area della sinistra cinisellese di fomentare odio e violenza, senza che vi siano prove o responsabilità individuali accertate.
3. Se nella denunce presentate per le scritte offensive durante le proteste dei centri estivi o per le successive scritte abbia indicato come responsabili persone esplicitamente identificate come appartenenti alla sinistra.
4. In caso affermativo, se può fornire in Aula prove o elementi oggettivi (fotografie, testimonianze, attestazioni, rilievi delle autorità) che indichino che queste persone fossero “della sinistra” e non cittadini isolati o ignoti, considerando anche che Cinisello Balsamo conta 77mila abitanti la metà dei quali non va a votare.
5. Se può confermare in Aula che qualche consigliere comunale di minoranza o persona riconducibile a un partito politico, sia stato denunciato o indagato per questi fatti.
6. Quali azioni concrete intenda mettere in campo, come Sindaco di tutti i cittadini, per promuovere un clima di pacificazione e dialogo anziché di contrapposizione, al fine di evitare che messaggi così divisivi possano innescare ulteriori conflitti sociali o atti estremi da parte di soggetti radicalizzati.
7. Se ritiene che queste generalizzazioni (accusare “la sinistra” in blocco) possano essere non solo ingiuste ma anche pericolose, specie in presenza di proteste civili provocate da decisioni comunali (come lo era l'aumento delle tariffe dei centri estivi) e se non invece sarebbe più istituzionalmente corretto distinguere tra responsabilità dell'Amministrazione, critica politica, atti illegittimi o inaccettabili, e violenza verbale o vandalica.

Cinisello Balsamo, 07.10.2025

Mariarita Morabito – Consigliera PD